



**Comune di Pescara**

Servizio Geologia, Siti contaminati, VAS, BB.AA.  
[protocollo@pec.comune.pescara.it](mailto:protocollo@pec.comune.pescara.it)

e p.c. ai Soggetti con Competenze Ambientali individuati  
dalle Autorità Procedente e Competente

**Oggetto:** CITTÀ DI PESCARA - "PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE" - AVVIO DELLA  
CONSULTAZIONE DI CUI ALL'ART.13, COMMI 1 E 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE  
2006 N. 152 E SS. MM. E II. (VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA).  
**Invio parere.**

In relazione al procedimento in oggetto, si trasmettono le considerazioni di questa Agenzia, contenute  
nella relazione tecnica allegata, sul rapporto ambientale preliminare (scoping).

Si chiede cortesemente di trasmettere le successive determinazioni di Codesta Amministrazione in  
merito al procedimento in oggetto.

In attesa della ricezione del rapporto ambientale si resta a disposizione per chiarimenti o per fornire  
supporto tecnico nelle fasi successive di Valutazione Ambientale Strategica.

Cordiali saluti.

Pescara, 17 maggio 2019.

**Il Direttore dell'Area Tecnica**

Dott.ssa Luciana Di Croce\*

\* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

## RELAZIONE TECNICA

### Rapporto ambientale, art. 13 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

*PUMS – Piano Urbano della Mobilità Sostenibile*

Autorità procedente: *Comune di Pescara - Servizio Pianificazione della Mobilità e dei trasporti*

Autorità competente: *Comune di Pescara - Servizio Geologia, Siti contaminati, VAS, BB.AA.*

## RELAZIONE TECNICA

Il Comune di Pescara ha trasmesso il Rapporto Preliminare di Scoping (RP) relativo alla procedura in epigrafe con nota registrata al protocollo ARTA con numero 14023 del 21/03/2019.

### Analisi dei documenti.

L'analisi del Rapporto Preliminare è stata effettuata sulla base delle previsioni contenute nel D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. nello specifico Allegato VI.

Il documento indica gli obiettivi strategici di sostenibilità (pag. 12), declinandoli poi in obiettivi specifici (pag. 35), riporta il quadro delle azioni e la serie degli interventi.

Relativamente alla pianificazione ordinata, vengono presentati gli obiettivi che possono avere attinenza con il PUMS; tale esame non sempre si conclude con la verifica della coerenza tra il Piano oggetto di valutazione e gli altri Piani e Programmi.

Le caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere interessate dal piano ed i relativi problemi ambientali sono brevemente descritti, attraverso alcuni indicatori previsti per le questioni ambientali rilevanti (pag. 49).

In merito alla fase di verifica, sono previste due tipologie di indicatori, quelli di monitoraggio, per il contesto di riferimento del PUMS, e quelli per la valutazione legati alle azioni del PUMS (performance, qualità ambiente e valenza sociale).

### Considerazioni e conclusioni.

Come espressamente dichiarato all'interno del Rapporto preliminare, la verifica di coerenza interna, ovvero della corrispondenza tra obiettivi e azioni di piano, sarà effettuata nel successivo Rapporto Ambientale.

Le priorità indicate a pag. 34 possono intendersi, a tutti gli effetti, obiettivi (in parte sovrapponibili e in parte no a quelli indicati) e, pertanto, in tal senso la verifica di coerenza interna dovrà analizzare anche tali rapporti.

Analogamente, non sono dettagliate le azioni di mitigazione e compensazione, né la sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate. Tali contenuti risultano previsti nell'indice di quello che sarà il R.A. (cap. 9 RP).

Gli indicatori inseriti nel rapporto di scoping sono stati suddivisi in indicatori di monitoraggio, ovvero "una serie di indicatori più ampia, atta a rappresentare il contesto generale di riferimento del PUMS", e di valutazione, "riferiti alle azioni di Piano, in modo da valutarne le performance e attuare eventuali azioni correttive". L'insieme di tali indicatori appare molto ridotto e, in alcuni casi, poco significativo per le azioni di Piano (es. *beni architettonici e archeologici vincolati, rischio sismico, rischio incendio, spesa sanitaria, produzione di rifiuti, ecc.*) e/o difficilmente quantificabili (es. *livelli di congestione del traffico, impatto delle azioni di piano (relativamente al paesaggio), spostamenti urbani effettuati in bici, ecc.*).

La sovrapposizione di carte tematiche proposta per l'individuazione delle aree sensibili e degli elementi di criticità (cap. 6), potrà essere utilizzata anche per l'individuazione delle diverse alternative localizzative

degli interventi da porre in essere e dovrà tener conto anche di altre caratteristiche strettamente connesse con il piano in oggetto, come zone ad elevata concentrazione di inquinanti, quelle dove sono necessari interventi di risanamento acustico o caratterizzate da elevato rumore, aree di abituale congestione del traffico, ecc.

Eventuali, ulteriori osservazioni potranno essere formulate alla ricezione del rapporto ambientale, anche grazie alla maggiore descrizione degli interventi, delle alternative e delle caratteristiche del PUMS.

Pescara, 17 maggio 2019.

**Il Coll. Tecnico Prof. Ie**  
Dott. Sergio Croce\*

**Il Direttore dell'Area Tecnica**  
Dott.ssa Luciana Di Croce\*

---

\* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

